

STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA - PER AZIONI

Sede in **TORINO**

Capitale sociale versato L. 140.000.000.000

**ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA**

del 18 dicembre 1961

I L T E
INDUSTRIA LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE
Corso Bramante, 20
TORINO

STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA - PER AZIONI

Sede in **TORINO**

Capitale sociale versato L. 140.000.000.000

**ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA**

del 18 dicembre 1961

I L T E
INDUSTRIA LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE
Corso Bramante, 20
TORINO

1871

ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA

ASSEMBLEA

ORDINARIA E STRAORDINARIA

del 15 dicembre 1871

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(esercizio 1961-1962)

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

PROF. DOTT. SILVIO GOLZIO

VICE PRESIDENTE

PROF. AVV. EUGENIO MINOLI

CONSIGLIERI

ROBERTO ADLER

AVV. ENRICO BASOLA

PROF. AVV. ALDO BERTELE'

PROF. DOTT. ING. PIER GIORGIO BORDONI

AVV. ADRIO CASATI

AVV. CESARE COVI

DOTT. ING. GIULIO CURA

PROF. DOTT. ING. PAOLO DORE

PROF. DOTT. ALESSANDRO FORCHINO

DOTT. FRANCO GIAZOTTO

DOTT. GIUSTO LION

AVV. CANDIDO LISSIA

PROF. DOTT. LUIGI LORDI

RAG. ALBERTO NOCENTINI

AVV. RAFFAELE NUMEROSO

AVV. ARRIGO PAGANELLI

PROF. PAOLO RICALDONE

DOTT. SALVINO SERNESI

PROF. AVV. EGIDIO TOSATO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

DOTT. EDMONDO GORINI, *presidente*

DOTT. RAG. LUIGI AGNES

DOTT. RAG. GAETANO CORTESI

DOTT. ITALO DERENCIN

PROF. AVV. MARIO ENRICO VIORA

Sindaci supplenti

DOTT. DOMENICO BERNARDI

DOTT. ROMANO GAZZERA

DIRETTORE GENERALE

DOTT. ING. GIULIO CURA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 1° dicembre 1961,
parte II, pagina 4136, inserzione n. 11513*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede Legale in Torino, Via Meucci n. 7 (ingresso anche al n. 5) per le ore 16 del giorno 18 dicembre 1961 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 dicembre 1961, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

— Nomina di un Amministratore.

Parte straordinaria

— Proposta di aumento del capitale della Società, e conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto sociale.

A norma di legge e di statuto avranno diritto di intervenire all'Assemblea i titolari di azioni nominative che risultino iscritti come tali nel Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni Azionista avente diritto di intervento può farsi rappresentare da un altro Azionista, purché non amministratore o dipendente della Società, con semplice lettera di delega.

Il biglietto di ammissione potrà essere ritirato presso la Sede Legale, in Torino, Via Meucci n. 7.

Torino, 29 novembre 1961.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Dott. SILVIO GOLZIO

RIASSUNTO

NELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DEL 19 DICEMBRE 1961

I N D I C E

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI	pag. 7
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	» 9
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	» 15
APPENDICE	» 17
— Andamento nel quadriennio 1958-1961 dell'utenza e del traffico extraurbano nelle zone delle Concessionarie telefoniche	» 19
— Andamento dell'utenza e del traffico extraurbano nelle zone delle Concessionarie telefoniche previsto dal piano 1962	» 20
— Sviluppo nel quadriennio 1958-1961 degli impianti urbani ed extraurbani nelle zone delle Concessionarie telefoniche	» 21
— Sviluppo degli impianti urbani ed extraurbani nelle zone delle Concessionarie telefoniche previsto dal piano 1962	» 22
— Incremento nel quadriennio 1958-1961 dell'utenza e del traffico extraurbano nelle zone del Mezzogiorno	» 23
— Sviluppo nel quadriennio 1958-1961 degli impianti urbani ed extraurbani nelle zone del Mezzogiorno	» 24
G R A F I C I	» 25
— Incremento degli abbonati e degli apparecchi supplementari	TAV. I
— Sviluppo del traffico extraurbano	» II
— Incremento della densità telefonica nelle aree del Centro Nord e in quelle del Mezzogiorno	» III
— Sviluppo degli impianti urbani ed extraurbani	» IV
— Investimenti delle Concessionarie telefoniche	» V

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il Presidente della Commissione di Revisione ha l'onore di avvisare che la Commissione si riunirà il giorno 15 del corrente mese, alle ore 10, in sede ordinaria, per discutere l'ordine del giorno seguente:

INDICE

I	— Rapporto della Commissione di Revisione
II	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
III	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
IV	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
V	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
VI	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
VII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
VIII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
IX	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
X	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XI	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XIII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XIV	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XV	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XVI	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XVII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XVIII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XIX	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XX	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXI	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXIII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXIV	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXV	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXVI	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXVII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXVIII	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXIX	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione
XXX	— Relazione del Presidente della Commissione di Revisione

RIASSUNTO

DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 18 DICEMBRE 1961

Presenti o rappresentati 2.416 azionisti per un totale di 53.443.580 azioni con diritto ad altrettanti voti, su 70.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea ha:

In SEDE ORDINARIA

I

— nominato Amministratore il Dr. Ing. Giulio Curà.

IN SEDE STRAORDINARIA

II

— deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da L. 140 miliardi a L. 160 miliardi e perciò di L. 20 miliardi, mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento « ex acconto dividendo esercizio 1961-1962 », da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 7 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 2.650 comprensivo di L. 550 per sovrapprezzo (da destinare all'aumento della attuale riserva speciale, che passerà così da L. 13.475 milioni a L. 18.975 milioni) e di L. 100 per conguaglio dividendo e per rimborso spese;

III

— demandato alla Presidenza di stabilire, espletati gli incombeni di legge e di rito, l'epoca e tutte le modalità di esecuzione della suddetta operazione.

IV

— modificato così l'art. 5 dello Statuto sociale: « Il capitale sociale è di L. 160 miliardi diviso in n. 80.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna » (invariato il resto).

In base al mandato conferitogli, il Presidente — avute le autorizzazioni di legge — ha fissato i termini per l'esecuzione dell'aumento di capitale dal 29 dicembre 1961 al 17 gennaio 1962 compreso (fino a tutto il 19 gennaio 1962 per il raggruppamento dei diritti); versamento in unica soluzione.

RIASSUNTO

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE E STRAORDINARIA
DEL 16 DICEMBRE 1964

Presente e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 1964.

Il Presidente

Il Segretario Generale

Il Comitato di Amministrazione di cui il Sig. Carlo...

IN TUTTI I CASI STRAORDINARI

II

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte nel 1964...

III

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte nel 1964...

IV

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte nel 1964...

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte nel 1964...

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione nella seduta successiva all'Assemblea ordinaria del 28 luglio 1961, ha dovuto prendere atto con vivo rammarico della irrevocabile determinazione manifestata dal Prof. Dott. Ing. Giovanni Someda di non essere ulteriormente chiamato a coprire la carica di Presidente, a causa dei suoi nuovi ed importanti impegni professionali che non gli avrebbero consentito di continuare a svolgere con la necessaria assiduità le sue alte funzioni. Pertanto, procedendosi alla nomina delle cariche sociali ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società, il Consiglio ha nominato Presidente ed Amministratore Delegato il Prof. Dott. Silvio Golzio, ha confermato a Vice Presidente della Società il Prof. Avv. Eugenio Minoli; ha inoltre nominato Direttore Generale il Dott. Ing. Giulio Curà che per lungo tempo aveva ricoperto analogo incarico in Società del Gruppo e, da ultimo, presso la TETI.

Successivamente il Prof. Giovanni Someda, in ordine agli impegni sopra ricordati, ha insistito nelle dimissioni anche da componente del Consiglio di Amministrazione.

Siamo certi di interpretare anche i Vostri sentimenti nel rinnovare da questa sede al Prof. Someda il più vivo ringraziamento per l'opera preziosa prestata, durante oltre 12 anni, a favore della STET in qualità di Amministratore e di Presidente e per il prezioso apporto da lui dato, con singolare competenza e passione, alla soluzione dei complessi problemi che il Gruppo ha dovuto affrontare sotto la sua guida.

Per l'attività che egli è chiamato a svolgere nell'assolvimento degli importanti compiti affidatigli formuliamo ogni più fervido augurio.

Il Consiglio di Amministrazione, per coprire il posto resosi vacante, ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ. amministratore della Società il Dott. Ing. Giulio Curà.

Poiché il mandato conferito al Dott. Ing. Giulio Curà dal Consiglio di Amministrazione viene a cessare con la presente Assemblea, Vi invitiamo a procedere alla nomina di un amministratore.

PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

prima di illustrarVi i motivi che ci hanno indotti a convocarVi in Assemblea straordinaria per deliberare sulla proposta di aumentare il capitale della Società, desideriamo riferirVi brevemente sull'andamento dell'esercizio in corso e sulle previsioni che si possono formulare, nella attuale situazione, in ordine alla futura attività delle Società del Gruppo: ciò al fine di consentirVi di assumere le Vostre decisioni con l'ausilio degli indispensabili elementi di giudizio che riteniamo possiate trarre da un aggiornamento, seppure rapido, della informativa sui principali argomenti già ampiamente trattati nella nostra relazione alla Assemblea di bilancio del 28 luglio scorso.

Durante il 1961 imponenti sono state le realizzazioni conseguite dalle Società telefoniche di esercizio, secondo le linee dei programmi pluriennali di cui Vi abbiamo dato notizia in occasione della ricordata Assemblea.

Particolarmente intenso è stato il lavoro compiuto nel settore della costruzione, dell'ampliamento e dell'ammodernamento degli impianti. Nei primi 9 mesi di quest'anno infatti, è stato raggiunto un incremento del 5,59% della consistenza dei numeri di centrale, del 7,52% di quella delle reti urbane e del 14,40% di quella delle reti extraurbane.

I lavori portati a termine fino a tutto il settembre scorso hanno comportato un investimento complessivo di 52,2 miliardi.

Lo sviluppo registrato per le principali voci di impianto è riassunto nella tabella seguente:

	Numeri di centrale		km.cto di rete urbana		km.cto rete extraurbana	
	consistenza al		consistenza al		consistenza al	
	31-12-1960	30-9-1961	31-12-1960	30-9-1961	31-12-1960	30-9-1961
STIPEL	1.203.146	1.267.487	2.260.586	2.416.301	391.552	444.570
TELVE	341.418	356.737	607.378	642.573	205.475	225.855
TIMO	371.099	388.819	665.529	689.011	232.717	273.843
TETI	1.024.368	1.080.162	1.934.736	2.103.887	292.129	324.780
SET	438.900	474.731	685.819	765.056	158.280	195.466
<i>Totale</i>	<u>3.378.931</u>	<u>3.567.936</u>	<u>6.154.048</u>	<u>6.616.828</u>	<u>1.280.153</u>	<u>1.464.514</u>

La necessità del potenziamento degli impianti delle Società Concessionarie ha avuto ulteriore conferma dal ritmo crescente con il quale si espande la domanda del servizio telefonico, anche nelle stesse zone ove la sua diffusione ha raggiunto posizioni molto soddisfacenti.

Motivi di favorevole congiuntura degli affari giustificano almeno in parte gli incrementi dei quali si danno ora più precise notizie, ma è indubbio che lo stesso movimento di fondo di sviluppo delle telecomunicazioni trae costante alimento dall'espansione del reddito e dal volume degli affari nel nostro paese ed in particolare nel Mezzogiorno.

Passiamo ora a darVi qualche più precisa notizia delle variazioni più significative verificatesi nella domanda dei servizi telefonici nell'anno che si chiude.

Nei primi 10 mesi del 1961 sono stati collegati 205.913 nuovi abbonati, con un incremento, rispetto alla fine dell'esercizio passato, del 6,73% (nel corrispondente periodo del 1960 l'aumento percentuale era stato del 6,70). Risultati ancora più ampi sono stati raggiunti per quanto concerne l'installazione di nuovi apparecchi; il relativo incremento è stato del 7,31% a fronte di quello a fine ottobre 1960 del 6,89%.

La consistenza degli abbonati e degli apparecchi al 31 ottobre 1961 risulta dalla seguente tabella:

	Abbonati al		Apparecchi al	
	31-12-1960	31-10-1961	31-12-1960	31-10-1961
STIPEL	1.109.895	1.173.058	1.411.629	1.505.483
TELVE	312.699	331.869	408.381	437.803
TIMO	324.404	350.127	400.904	435.287
TETI	924.966	985.477	1.154.515	1.233.750
SET	385.681	423.027	485.420	530.630
<i>Totale</i>	<u>3.057.645</u>	<u>3.263.558</u>	<u>3.860.849</u>	<u>4.142.953</u>

L'andamento del traffico sui circuiti extraurbani sociali cioè del traffico sociale misto è stato molto soddisfacente, come pone in evidenza l'aumento del 15,93% conseguito nei primi 10 mesi di quest'anno (nel corrispondente periodo dell'anno precedente l'incremento percentuale fu del 6,78).

All'incremento del volume del traffico ha contribuito in parte l'estensione della teleselezione a nuove direttrici: infatti l'indice di automatizzazione del traffico extraurbano sociale, rappresentato dal rapporto percentuale tra le unità di comunicazione teleselettive sociali ed il totale delle unità di comunicazioni sociali, è salito, rispetto all'ottobre 1960, da 58,58 a 64,40.

Particolare rilievo acquistano gli incrementi del traffico extraurbano e soprattutto di quello teleselettivo nelle zone del Mezzogiorno, segno del rapido miglioramento della situazione telefonica ed indice del carattere di infrastruttura particolarmente operante che il servizio telefonico va assumendo per il progresso delle attività produttive del Meridione.

Nella SET, la cui zona di concessione è totalmente compresa nel Mezzogiorno, il traffico extraurbano dei primi 10 mesi del corrente anno è stato del 29% circa superiore (a fronte del 15,93% registrato per l'intero territorio nazionale) a quello del corrispondente periodo del 1960 mentre la percentuale del traffico teleselettivo rispetto a quello sociale è più che raddoppiata, passando dal 12,16% al 28,68%.

Nella tabella che segue sono esposti i dati sul servizio extraurbano relativi ad ogni Società:

	Unità di servizi extraurbani sociali e misti (in migliaia)		Indice di automatizzazione del traffico extraurbano sociale	
	dic. 1959-sett. 1960	dic. 1960-sett. 1961	nel 1960	nei primi 10 mesi del 1961
STIPEL	125.814	142.645	69,63	73,07
TELVE	41.292	48.042	36,67	47,81
TIMO	43.640	50.504	50,54	60,69
TETI	58.391	67.145	74,03	76,67
SET	28.345	36.542	12,16	28,68
<i>Totale</i>	297.482	344.878	58,58	64,40

Alla luce delle risultanze più aggiornate e sulla base delle più recenti previsioni, l'attuazione del piano lavori 1961, che si sta ormai avviando a conclusione, dovrebbe consentire di portare entro l'anno ad oltre 270.000 l'incremento netto degli abbonati e, per quanto concerne il volume del traffico extraurbano, di superare i 417 milioni di unità, come appare dalle tabelle e dai grafici allegati. Al termine dell'esercizio 1961 gli investimenti complessivi delle Società Concessionarie telefoniche dovrebbero ammontare a circa 80 miliardi.

Desideriamo, infine, sottolineare il significativo e duplice traguardo che nel corso di questo mese viene raggiunto dalla TETI, la quale collegherà contemporaneamente il milionesimo abbonato della zona ed il 500 millesimo abbonato della rete di Roma, che viene così ad occupare per numero di utenti il quarto posto in campo europeo dopo Londra, Parigi e Milano.

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1961

Il soddisfacente sviluppo dell'utenza e del traffico, in special modo di quello extraurbano, ha avuto un favorevole riflesso sugli introiti, naturalmente nei limiti consentiti dall'attuale inadeguato livello tariffario.

Le maggiori entrate sono state tuttavia pressoché assorbite dal notevole aumento degli oneri di gestione. Questi infatti si sono incrementati — oltre che in relazione alla espansione del servizio — per la necessità di adeguare la manutenzione alla crescente entità degli impianti, per i cospicui interessi passivi connessi agli ingenti fabbisogni finanziari relativi ai nuovi investimenti e per il maggior costo del personale.

A questo riguardo rileviamo fra le circostanze che hanno spinto all'aumento le spese per il personale: il rinnovo dei patti aziendali, gli accordi sindacali sul riassetto zonale e sul conglobamento dell'indennità di contingenza, la nuova disciplina sulle contribuzioni obbligatorie in materia di assegni familiari, e preminentemente l'applicazione della nuova legge sugli appalti.

Sulla scorta dei risultati finora acquisiti si può fondatamente presumere che i saldi di gestione consentiranno di retribuire, come nel 1960, i capitali sociali della STIPEL, della TELVE e della TETI (per questa ultima considerando anche il godimento delle nuove azioni emesse in occasione del recente aumento di capitale da 40 a 45 miliardi) nella misura del 7% e il capitale della TIMO nella misura del 6%, dopo aver accantonato ai fondi di ammortamento quote lievemente superiori in valore assoluto a quelle dello scorso anno e pari soltanto a poco più di un terzo di quelle fiscalmente ammesse.

Per quanto concerne la SET, le previste risultanze dell'esercizio 1961 permetteranno di accantonare ammortamenti all'incirca pari in valore assoluto a quelli del 1960, ma non consentiranno ancora di poter retribuire il capitale sociale.

In relazione all'andamento economico degli esercizi, Vi informiamo che i Consigli di Amministrazione delle Società STIPEL, TELVE, TIMO e TETI hanno recentemente deliberato di distribuire un acconto sul dividendo per l'esercizio 1961 nella misura del 3%: la Vostra Società ha pertanto già introitato a tale titolo 4.060 milioni di lire. Tenuto conto di ciò, dell'attuale consistenza degli accantonamenti nel « Fondo dividendi » e dell'andamento del corrente esercizio il Vostro Consiglio ha deliberato la corresponsione agli azionisti STET di un acconto sul dividendo dell'esercizio 1961-62 nella stessa misura degli scorsi anni, cioè di lire 50 per azione, che sarà messo in pagamento a decorrere dal 29 dicembre p.v.

TARIFFE E PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Riteniamo sia nostro dovere sottolineare anche in occasione di questa Assemblea l'urgente necessità che le Autorità competenti provvedano ad una sostanziale revisione dell'attuale regime tariffario, al fine di adeguare i prezzi all'effettivo costo del servizio.

Con il 1° ottobre 1961, infatti, sono trascorsi due anni dall'ultimo ritocco delle tariffe e sino ad oggi non hanno avuto esito le ripetute istanze delle Società Concessionarie volte ad ottenere l'osservanza dell'art. 49 delle Convenzioni, il quale dispone una revisione biennale delle tariffe per adeguarle *all'effettivo costo industriale dei servizi, anche in relazione allo sviluppo degli impianti conseguenti alla esecuzione dei programmi previsti dal Piano Regolatore e tenendo presenti, ove occorra, tutti gli elementi comparativi di costo e di rendimento di analoghi servizi all'estero.*

Le Società Concessionarie, per il tramite della loro Associazione di categoria e d'intesa con la STET, hanno recentemente presentato al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni un progetto di riforma strutturale e di adeguamento del sistema tariffario anch'essi previsti dal citato art. 49 delle Convenzioni, e ne è stata data anche comunicazione al Comitato Interministeriale dei Prezzi.

È auspicabile che le competenti Autorità procedano all'esame dell'importante problema, la cui soluzione permetterà al Gruppo — con l'appoggio costante del suo fedele azionariato e degli Enti finanziatori — di affrontare e di portare a termine quei vasti programmi di sviluppo che la prospettiva della domanda di servizi e le esigenze di costante aggiornamento tecnico degli impianti impongono. Secondo studi accurati, nel prossimo quadriennio 1962-1965 il numero degli abbonati al telefono dovrebbe poter aumentare di circa 1.123.000 e le

comunicazioni annue extraurbane dovrebbero passare dai 417 milioni del 1961 ad oltre 605 milioni nel 1965. Perché ciò avvenga, occorre che il Gruppo possa investire in centrali urbane ed interurbane, nell'acquisto e nella posa di cavi urbani ed interurbani, in apparecchiature di trasmissione in ponte radio ed alte frequenze, in apparecchi d'abbonato, in edifici ed in attrezzature varie cifre dell'ordine di 75-85 miliardi annui.

Il programma 1962, in relazione all'intervallo di tempo tra le ordinazioni e le consegne dei materiali, è già impostato.

Solo con uno sforzo di tal genere la situazione telefonica italiana potrà progredire al passo del fabbisogno oggi prevedibile e perciò noi siamo convinti che, malgrado le difficoltà, il problema di fondo di un razionale ed equo regime tariffario troverà tempestivamente le opportune soluzioni.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per esprimere il Vostro voto sulla proposta di aumentare il capitale sociale da L. 140 miliardi a L. 160 miliardi.

Tale proposta è essenzialmente legata alla opportunità di concorrere alla copertura del fabbisogno finanziario connesso all'esecuzione del programma lavori 1962. Si tratta di investimenti dell'ordine di 84 miliardi che permetteranno un incremento di circa 280.000 nuovi abbonati ed una ulteriore espansione nel traffico extraurbano sociale di 44 milioni di unità di servizi. Per fronteggiare questo programma e per realizzare, tenuto conto dell'andamento delle gestioni, un conveniente equilibrio tra l'apporto dell'azionariato e quello dei terzi finanziatori, le Consociate telefoniche si sono prospettate la necessità di aumentare i rispettivi capitali.

Riteniamo quindi che la Vostra Società debba correlativamente provvedere anche mediante un aumento del capitale al reperimento dei mezzi necessari per le relative sottoscrizioni di sua competenza.

In sintesi la proposta di aumento di capitale che sottoponiamo alla Vostra approvazione è intesa a conseguire le seguenti finalità:

— provvedere con un adeguato apporto dell'azionariato alla copertura del fabbisogno finanziario della STET, la quale come unica azionista della TELVE, della TIMO e della SET e azionista di maggioranza della STIPEL e della TETI, dovrà sottoscrivere gli aumenti di capitale delle Collegate telefoniche

— mantenere una razionale correlazione tra la natura degli investimenti e le fonti di finanziamento nonché il giusto equilibrio tra capitale sociale delle Collegate e quello della Capogruppo

— assicurare, nell'ambito del Gruppo, un adeguato rapporto tra capitali propri e capitali di prestito.

Le condizioni di emissione previste nella nostra proposta sono: aumento del capitale sociale da L. 140 miliardi a L. 160 miliardi — e quindi per L. 20 miliardi — mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni da nominali L. 2.000 cadauna, godimento ex acconto dividendo di L. 50 relativo all'esercizio 1961-62, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova per ogni 7 azioni vecchie possedute, da liberarsi interamente all'atto della sottoscrizione al prezzo di L. 2.650 ciascuna, comprensivo di L. 550 per sovrapprezzo e di L. 100 per conguaglio dividendo e rimborso spese.

Il sovrapprezzo di L. 550 sarà destinato — analogamente a quanto effettuato in occasione di precedenti operazioni di aumento di capitale — ad incrementare la riserva speciale, che passerà pertanto da L. 13.475 milioni a L. 18.975 milioni e consentirà di porzionare convenientemente le riserve all'incremento che registrerà il portafoglio azionario della Vostra Società.

Il Consiglio, nel formulare la proposta che Vi è stata illustrata, ha attentamente vagliato, con senso di doverosa responsabilità, la rispondenza dell'operazione alle esigenze aziendali, in armonia con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e nel quadro del prevedibile sviluppo del settore dell'industria telefonica di esercizio.

Nell'informarVi che è stato già concluso un preventivo accordo per garantire la sottoscrizione delle azioni che eventualmente risultassero inoptate, Vi assicuriamo che abbiamo già provveduto a richiedere alle Autorità competenti le autorizzazioni prescritte dalla legge.

Qualora siate d'accordo sulle proposte da noi formulate, Vi invitiamo ad approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea straordinaria della STET

- udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione
- preso atto delle comunicazioni del Collegio Sindacale, attestanti, tra l'altro, che l'attuale capitale sociale di L. 140 miliardi è interamente versato
- considerata l'opportunità di aumentare il capitale sociale per sopperire al fabbisogno finanziario derivante dalla esecuzione del piano lavori 1962 programmato dalle Società Telefoniche Collegate
- osservate le disposizioni di legge

delibera di

1) aumentare il capitale sociale da L. 140 miliardi a L. 160 miliardi e cioè per L. 20 miliardi mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento ex acconto dividendo esercizio 1961-62, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 7 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 2.650 comprensivo di L. 550 per sovrapprezzo (da destinare all'aumento dell'attuale riserva speciale, che passerà così da L. 13.475 milioni a L. 18.975 milioni) e di L. 100 per conguaglio dividendo e rimborso spese;

2) dare mandato alla Presidenza di stabilire, espletati gli incumbenti di legge e di rito, l'epoca e tutte le modalità di esecuzione della suddetta operazione;

3) modificare l'art. 5 dello Statuto sociale nel modo seguente:

« Il capitale sociale è di L. 160 miliardi, diviso in n. 80.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna » (invariato il resto);

4) dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato, al Vice Presidente ed al Consigliere Direttore Generale affinché, anche disgiuntamente tra di loro, provvedano a quanto necessario per l'esecuzione delle deliberazioni di cui ai punti precedenti, nonché ad apportare alle stesse quelle modifiche ed aggiunte che fossero richieste dalle Autorità competenti in sede di approvazione e di omologazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

siete convocati in Assemblea Ordinaria per deliberare sulla integrazione del Consiglio di Amministrazione, che si rende necessaria a seguito delle dimissioni rassegnate dal Prof. Dott. Ing. Giovanni Someda, chiamato ad altri incarichi di grande impegno. Il Prof. Someda ha presieduto il Vostro Consiglio di Amministrazione per dieci anni, dedicando alle responsabilità del suo compito le più solerti cure, e svolgendo opera altamente proficua, meritevole del più grato riconoscimento.

La nuova presidenza, e la nuova direzione generale, sono affidate a persone di chiara rinomanza e di vasta esperienza: esse costituiscono sicura garanzia per il progredire delle affermazioni sociali.

PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

la proposta di aumento del capitale sociale, a Voi presentata dal Consiglio di Amministrazione, trova ragione nella necessità di conferire al patrimonio della Società l'adeguamento imposto dalle esigenze delle consociate Concessionarie telefoniche. Tali esigenze sono coerenti con i programmi di investimento del settore, in funzione della incessante progressione del servizio telefonico, che sempre deve rispondere alle richieste della utenza ed all'incremento della industrializzazione nazionale.

La entità della operazione, e le sue modalità esecutive, sono state concretamente studiate, ed armonizzano i temi della necessità e della convenienza.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione della proposta, e con riferimento alla norma dell'art. 2438 c. c., dichiara che le azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 140 miliardi sono interamente liberate.

Torino, 2 dicembre 1961.

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PER IL BIENNIO

1911-1912

Il Collegio Sindacale, istituito per la gestione delle finanze della Società, ha l'onore di sottoporre alla vostra attenzione la relazione che segue, relativa all'andamento delle finanze durante il biennio 1911-1912.

La gestione è stata svolta con la massima regolarità e con il pieno rispetto delle norme stabilite dall'Assemblea Generale. Le finanze della Società sono rimaste sane e solide, e l'ammontare delle riserve è aumentato.

Le principali operazioni compiute durante il biennio sono:

- 1. Pagamento delle dividendi per gli esercizi 1910-1911 e 1911-1912.
- 2. Acquisto di nuove azioni della Società.
- 3. Pagamento delle spese di gestione e di amministrazione.
- 4. Acquisto di immobili e di mobili.
- 5. Pagamento delle imposte e delle tasse.

La relazione è firmata dal Presidente del Collegio Sindacale, *[Firma]*.

PER IL COLLEGIO SINDACALE

[Firma]

Il Collegio Sindacale, istituito per la gestione delle finanze della Società, ha l'onore di sottoporre alla vostra attenzione la relazione che segue, relativa all'andamento delle finanze durante il biennio 1911-1912.

La gestione è stata svolta con la massima regolarità e con il pieno rispetto delle norme stabilite dall'Assemblea Generale. Le finanze della Società sono rimaste sane e solide, e l'ammontare delle riserve è aumentato.

Le principali operazioni compiute durante il biennio sono:

- 1. Pagamento delle dividendi per gli esercizi 1910-1911 e 1911-1912.
- 2. Acquisto di nuove azioni della Società.
- 3. Pagamento delle spese di gestione e di amministrazione.
- 4. Acquisto di immobili e di mobili.
- 5. Pagamento delle imposte e delle tasse.

La relazione è firmata dal Presidente del Collegio Sindacale, *[Firma]*.

UNIVERSITÀ DI TORINO

APPENDICE

**ANDAMENTO NEL QUADRIENNIO 1958-1961 (1) DELL'UTENZA E DEL TRAFFICO
EXTRAURBANO NELLE ZONE DELLE CONCESSIONARIE TELEFONICHE**

	STIPEL	TELVE	TIMO	TETI	SET	TOTALE
<i>Abbonati</i>						
al 31 dicembre 1961	1.187.000	338.000	356.000	1.007.500	442.000	3.330.500
al 31 dicembre 1957	876.911	236.832	245.723	668.337	231.873	2.259.676
Incremento n.	310.089	101.168	110.277	339.163	210.127	1.070.824
Incremento %	35,36	42,72	44,88	50,75	90,62	47,39
<i>Apparecchi</i>						
al 31 dicembre 1961	1.521.000	446.000	444.000	1.259.000	552.000	4.222.000
al 31 dicembre 1957	1.117.116	305.760	301.168	843.829	303.138	2.871.011
Incremento n.	403.884	140.240	142.832	415.171	248.862	1.350.989
Incremento %	36,15	45,87	47,43	49,20	82,10	47,06
<i>Numero delle unità sociali e miste di servizi extraurbani (in migliaia di unità)</i>						
nel 1961	173.000	59.000	61.500	80.500	43.400	417.400
nel 1957	103.729	36.885	37.926	54.554	20.657	253.751
Incremento n.	69.271	22.115	23.574	25.946	22.743	163.649
Incremento %	66,78	59,96	62,16	47,56	110,10	64,49
<i>Traffico extraurbano teleselettivo sociale (in migliaia di unità)</i>						
nel 1961	118.000	24.500	31.000	54.000	11.000	238.500
nel 1957	52.613	6.212	8.662	32.482	668	100.637
Incremento n.	65.387	18.288	22.338	21.518	10.332	137.863
Incremento %	124,28	294,40	257,89	66,25	1.546,71	136,99
<i>Percentuale di automatizzazione del traffico extraurbano sociale</i>						
nel 1961	73,50	48,70	61,30	77,00	34,40	65,60
nel 1957	56,05	19,93	29,22	68,23	4,50	46,35

(1) - dati di previsione.

**ANDAMENTO DELL'UTENZA E DEL TRAFFICO EXTRAURBANO NELLE ZONE
DELLE CONCESSIONARIE TELEFONICHE PREVISTO DAL PIANO 1962**

	STIPEL	TELVE	TIMO	TETI	SET	TOTALE
<i>Abbonati</i>						
al 31 dicembre 1962	1.265.000	362.000	388.500	1.087.500	507.000	3.610.000
al 31 dicembre 1961	1.187.000	338.000	356.000	1.007.500	442.000	3.330.500
Incremento n.	78.000	24.000	32.500	80.000	65.000	279.500
Incremento %	6,57	7,10	9,13	7,94	14,71	8,39
<i>Apparecchi</i>						
al 31 dicembre 1962	1.631.000	480.000	487.500	1.359.000	629.000	4.586.500
al 31 dicembre 1961	1.521.000	446.000	444.000	1.259.000	552.000	4.222.000
Incremento n.	110.000	34.000	43.500	100.000	77.000	364.500
Incremento %	7,23	7,62	9,80	7,94	13,95	8,63
<i>Numero delle unità sociali e miste di servizi extraurbani (in migliaia di unità)</i>						
nel 1962	191.000	64.500	67.500	88.500	50.000	461.500
nel 1961	173.000	59.000	61.500	80.500	43.400	417.400
Incremento n.	18.000	5.500	6.000	8.000	6.600	44.100
Incremento %	10,40	9,32	9,76	9,94	15,21	10,57
<i>Traffico extraurbano teleselettivo sociale (in migliaia di unità)</i>						
nel 1962	133.500	30.900	36.000	60.000	16.400	276.800
nel 1961	118.000	24.500	31.000	54.000	11.000	238.500
Incremento n.	15.500	6.400	5.000	6.000	5.400	38.300
Incremento %	13,14	26,12	16,13	11,11	49,09	16,06
<i>Percentuale di automatizzazione del traffico extraurbano sociale</i>						
nel 1962	75,60	56,40	65,00	78,80	43,70	69,10
nel 1961	73,50	48,70	61,30	77,00	34,40	65,60

SVILUPPO NEL QUADRIENNIO 1958-1961 (1)
DEGLI IMPIANTI URBANI ED EXTRAURBANI NELLE ZONE DELLE
CONCESSIONARIE TELEFONICHE

	STIPEL	TELVE	TIMO	TETI	SET	TOTALE
<i>Numeri di centrale urbana</i>						
al 31 dicembre 1961	1.308.000	364.500	406.000	1.139.500	500.000	3.718.000
al 31 dicembre 1957	971.731	267.389	277.222	694.754	255.567	2.466.663
n.	336.269	97.111	128.778	444.746	244.433	1.251.337
Incremento						
%	34,61	36,32	46,45	64,01	95,64	50,73
<i>Km.cto di reti di distribuzione e giunzione urbane</i>						
al 31 dicembre 1961	2.485.500	677.000	763.500	2.159.500	876.000	6.961.500
al 31 dicembre 1957	1.767.655	453.310	425.988	1.179.173	368.602	4.194.728
n.	717.845	223.690	337.512	980.327	507.398	2.766.772
Incremento						
%	40,61	49,35	79,23	83,14	137,65	65,96
<i>Km.cto di reti extraurbane</i>						
al 31 dicembre 1961	511.500	231.500	277.000	342.000	208.000	1.570.000
al 31 dicembre 1957	322.579	140.420	162.191	184.540	86.116	895.846
n.	188.921	91.080	114.809	157.460	121.884	674.154
Incremento						
%	58,57	64,86	70,79	85,33	141,53	75,25

(1) - dati di previsione.

SVILUPPO DEGLI IMPIANTI URBANI ED EXTRAURBANI NELLE ZONE DELLE CONCESSIONARIE TELEFONICHE PREVISTO DAL PIANO 1962

	STIPEL	TELVE	TIMO	TETI	SET	TOTALE
<i>Numeri di centrale urbana</i>						
al 31 dicembre 1962	1.429.000	396.000	447.000	1.244.000	590.000	4.106.000
al 31 dicembre 1961	1.308.000	364.500	406.000	1.139.500	500.000	3.718.000
Incremento n.	121.000	31.500	41.000	104.500	90.000	388.000
Incremento %	9,25	8,64	10,10	9,17	18,00	10,44
<i>Km.cto di reti di distribuzione e giunzione urbane</i>						
al 31 dicembre 1962	2.707.500	750.000	861.000	2.359.500	1.066.000	7.744.000
al 31 dicembre 1961	2.485.500	677.000	763.500	2.159.500	876.000	6.961.500
Incremento n.	222.000	73.000	97.500	200.000	190.000	782.500
Incremento %	8,93	10,78	12,77	9,26	21,69	11,24
<i>Km.cto di reti extraurbane</i>						
al 31 dicembre 1962	636.500	261.500	320.000	397.000	248.000	1.863.000
al 31 dicembre 1961	511.500	231.500	277.000	342.000	208.000	1.570.000
Incremento n.	125.000	30.000	43.000	55.000	40.000	293.000
Incremento %	24,44	12,96	15,52	16,08	19,23	18,66

INCREMENTO NEL QUADRIENNIO 1958-1961 (1)
DELL'UTENZA E DEL TRAFFICO EXTRAURBANO NELLE ZONE
DEL MEZZOGIORNO

		TIMO	TETI	SET	TOTALE
<i>Abbonati</i>					
al 31 dicembre 1961		49.000	38.500	442.000	529.500
al 31 dicembre 1957		33.826	21.311	231.873	287.010
n.		15.174	17.189	210.127	242.490
Incremento	%	44,86	80,66	90,62	84,49
<i>Apparecchi</i>					
al 31 dicembre 1961		59.000	50.000	552.000	661.000
al 31 dicembre 1957		39.676	28.596	303.138	371.410
n.		19.324	21.404	248.862	289.590
Incremento	%	48,70	74,85	82,10	77,97
<i>Numero delle unità sociali e miste di servizi extraurbani (in migliaia di unità)</i>					
nel 1961		9.500	7.900	43.400	60.800
nel 1957		6.132	4.728	20.657	31.517
n.		3.368	3.172	22.743	29.283
Incremento	%	54,92	67,09	110,10	92,91

(1) - dati di previsione.

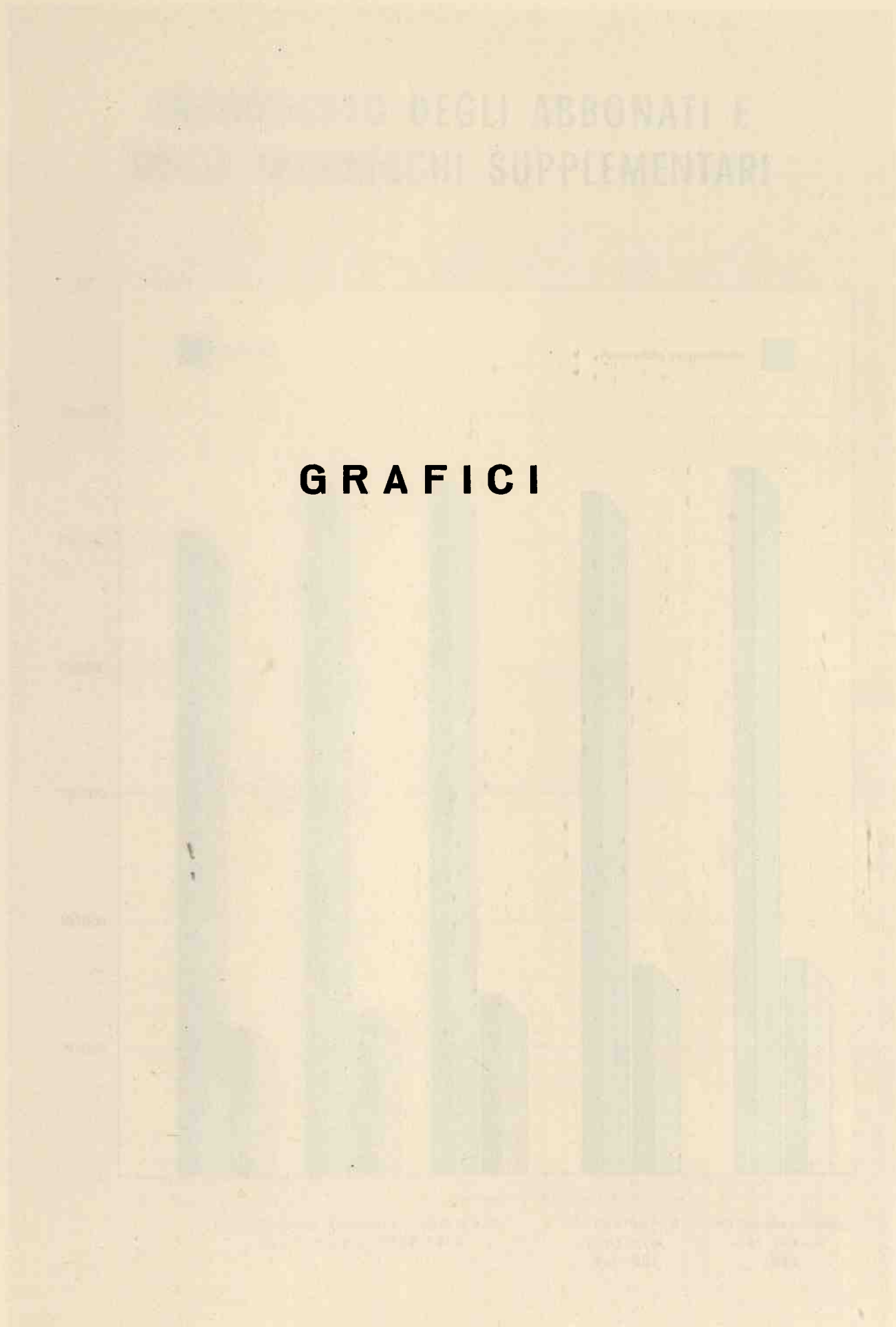
SVILUPPO NEL QUADRIENNIO 1958-1961 (1)
DEGLI IMPIANTI URBANI ED EXTRAURBANI NELLE ZONE
DEL MEZZOGIORNO

		TIMO	TETI	SET	TOTALE
<i>Numeri di centrale urbana</i>					
al 31 dicembre 1961		57.500	49.000	500.000	606.500
al 31 dicembre 1957		40.617	23.431	255.567	319.615
Incremento n.		16.883	25.569	244.433	286.885
Incremento %		41,57	109,12	95,64	89,76
<i>Km.cto di reti di distribuzione e giunzione urbana</i>					
al 31 dicembre 1961		90.000	99.000	876.000	1.065.000
al 31 dicembre 1957		45.699	31.366	368.602	445.667
Incremento n.		44.301	67.634	507.398	619.333
Incremento %		96,94	215,63	137,65	138,97
<i>Km.cto di reti extraurbane</i>					
al 31 dicembre 1961		46.500	40.000	208.000	294.500
al 31 dicembre 1957		28.582	17.695	86.116	132.393
Incremento n.		17.918	22.305	121.884	162.107
Incremento %		62,69	126,05	141,53	122,44

(1) - dati di previsione.

CONFRONTO DEGLI ABBONATI E DEI SERVIZI SUPPLEMENTARI

GRAFICI



SVILUPPO NEL QUADRIENNIO 1958-1961 (1)
DEGLI IMPIANTI URBANI ED EXTRAURBANI NELLE ZONE
DEL MEZZOGIORNO

	1958	1959	1960	TOTALE
Stato di impianti urbani				
al 31 dicembre 1957	5.100	5.000	5.000	15.100
al 31 dicembre 1961	5.100	5.000	5.000	15.100
Incremento	0	0	0	0
Stato di reti di distribuzione e impianti extraurbani				
al 31 dicembre 1957	10.000	10.000	10.000	30.000
al 31 dicembre 1961	10.000	10.000	10.000	30.000
Incremento	0	0	0	0
Stato di reti interurbane				
al 31 dicembre 1957	10.000	10.000	10.000	30.000
al 31 dicembre 1961	10.000	10.000	10.000	30.000
Incremento	0	0	0	0

(1) - dati in milioni

INCREMENTO DEGLI ABBONATI E DEGLI APPARECCHI SUPPLEMENTARI

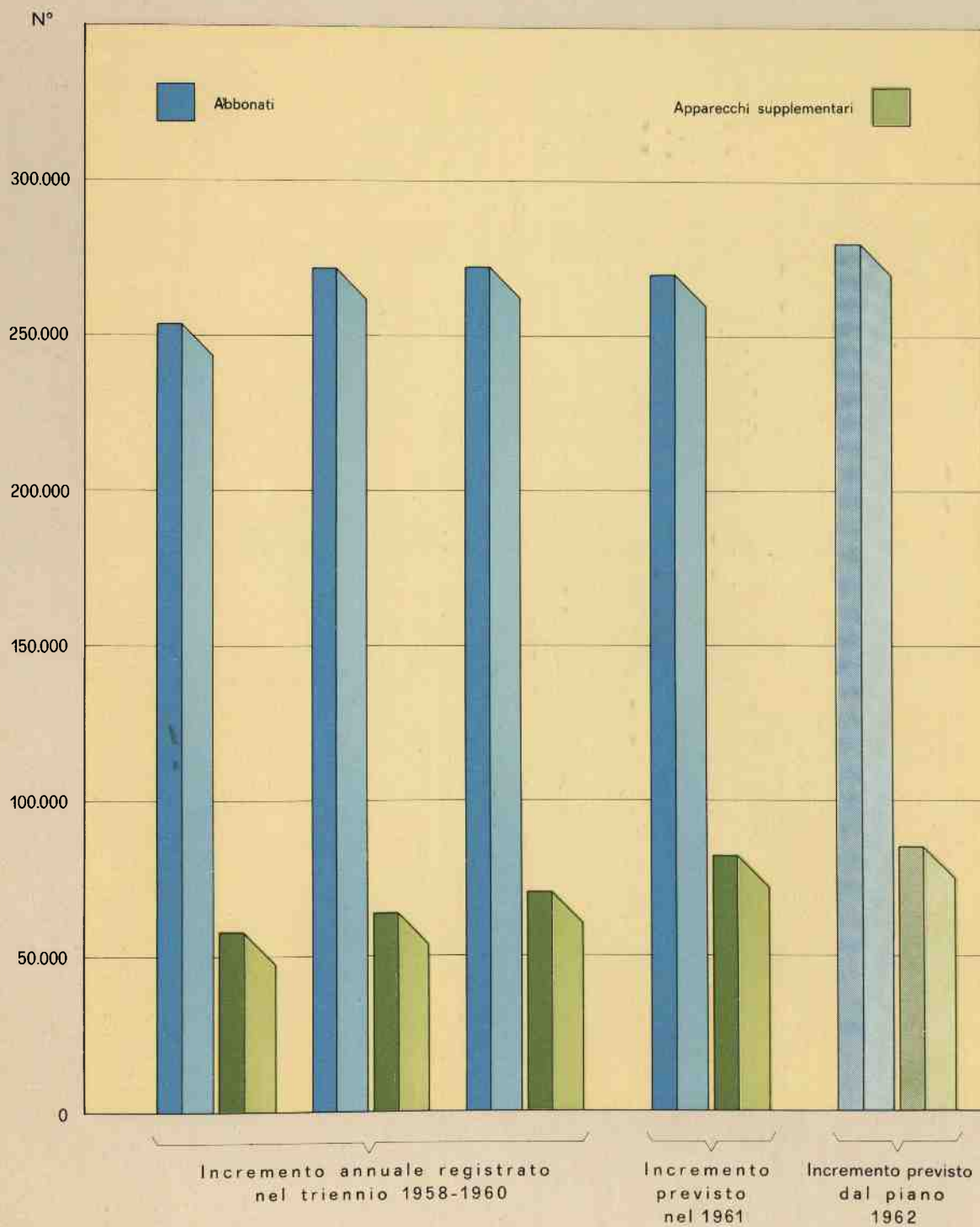
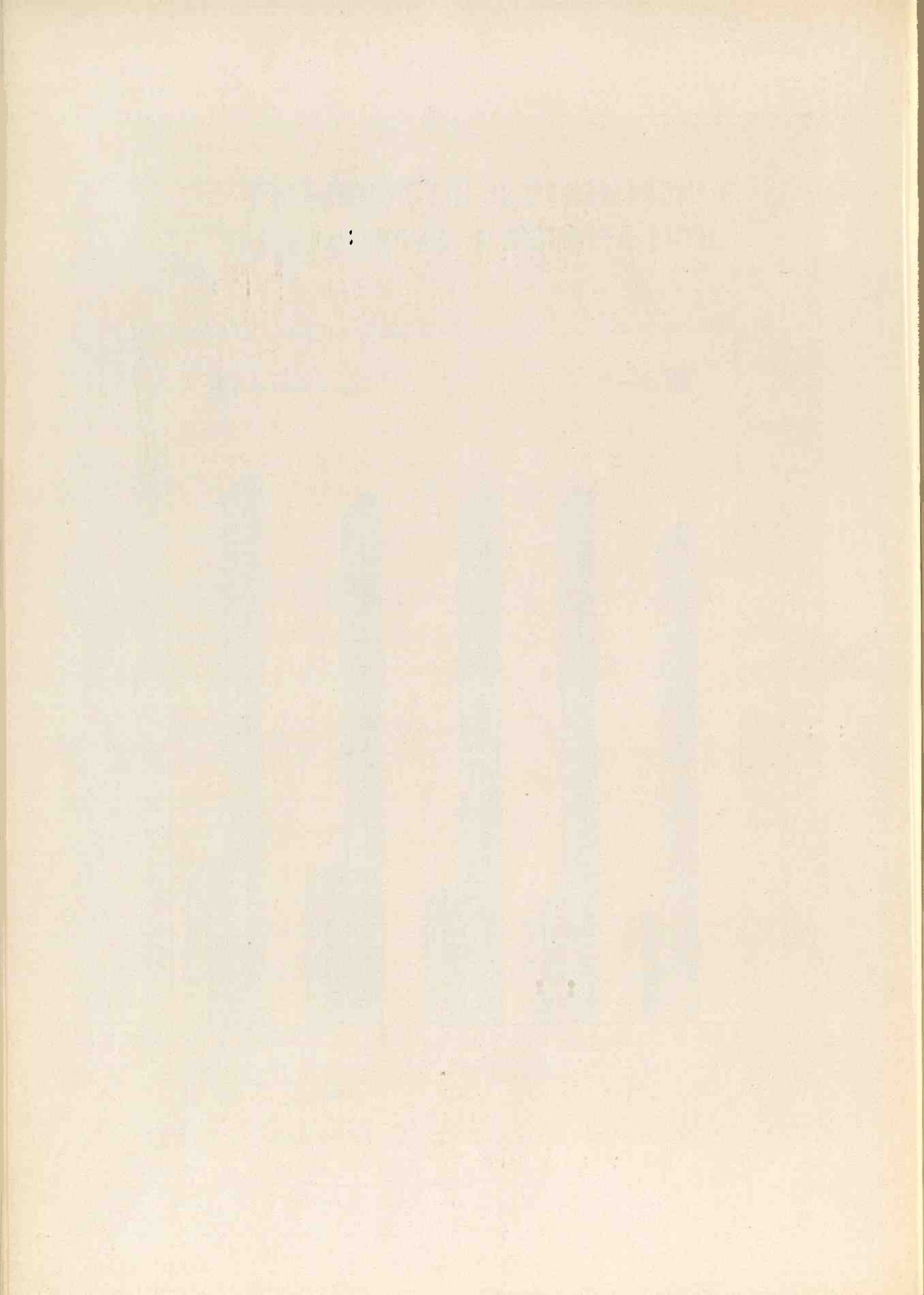
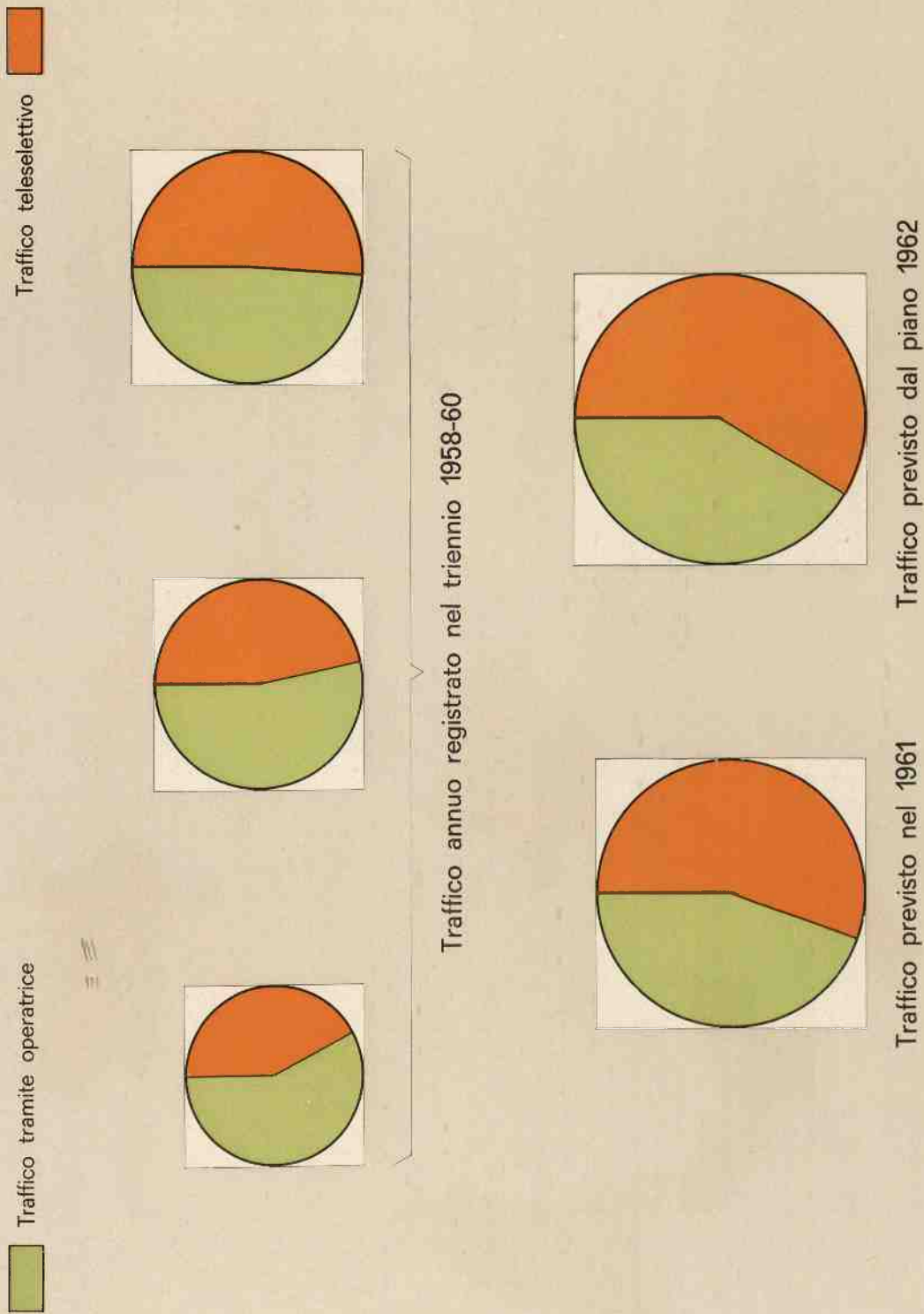


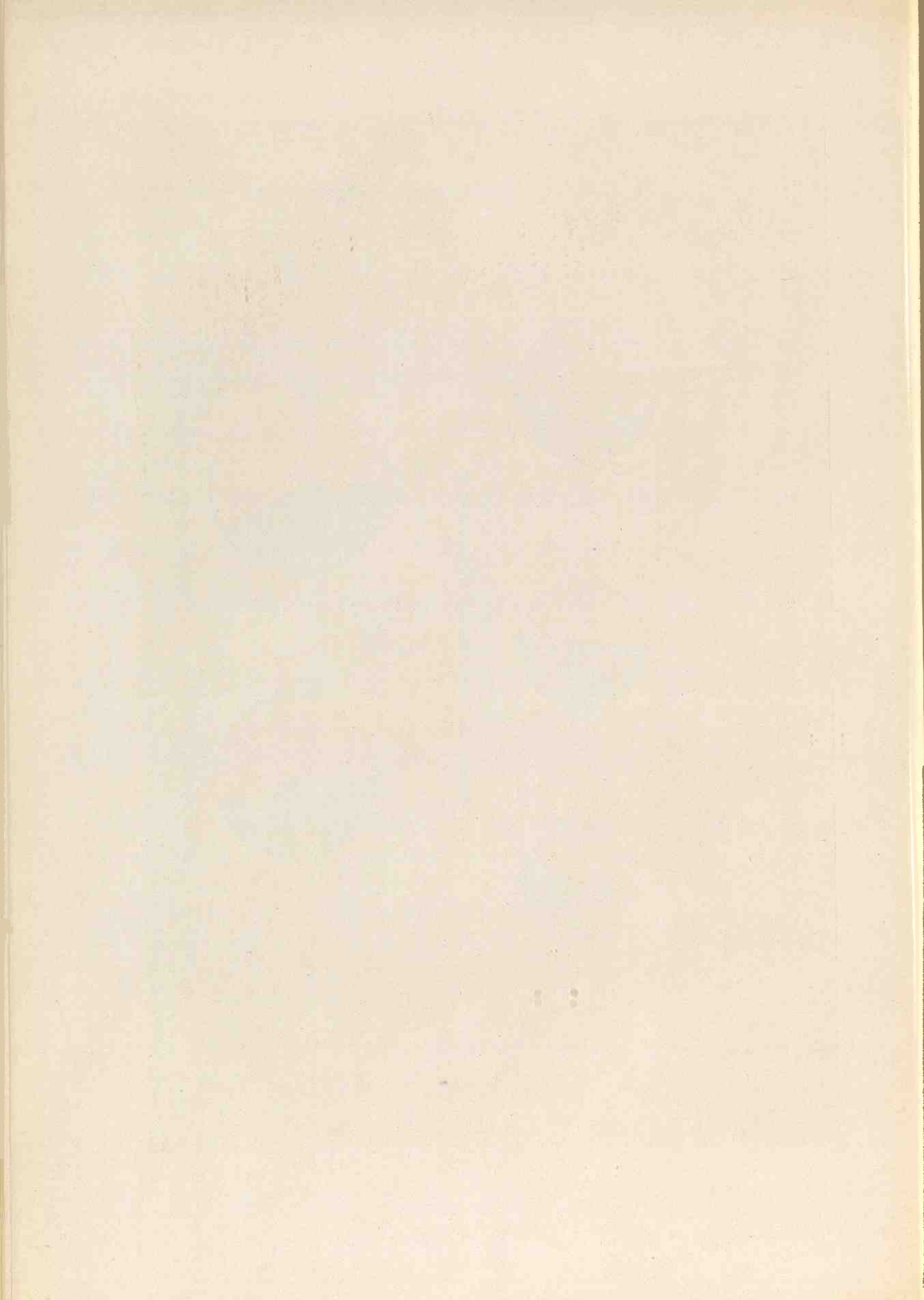
Tavola I



SVILUPPO DEL TRAFFICO EXTRAURBANO *



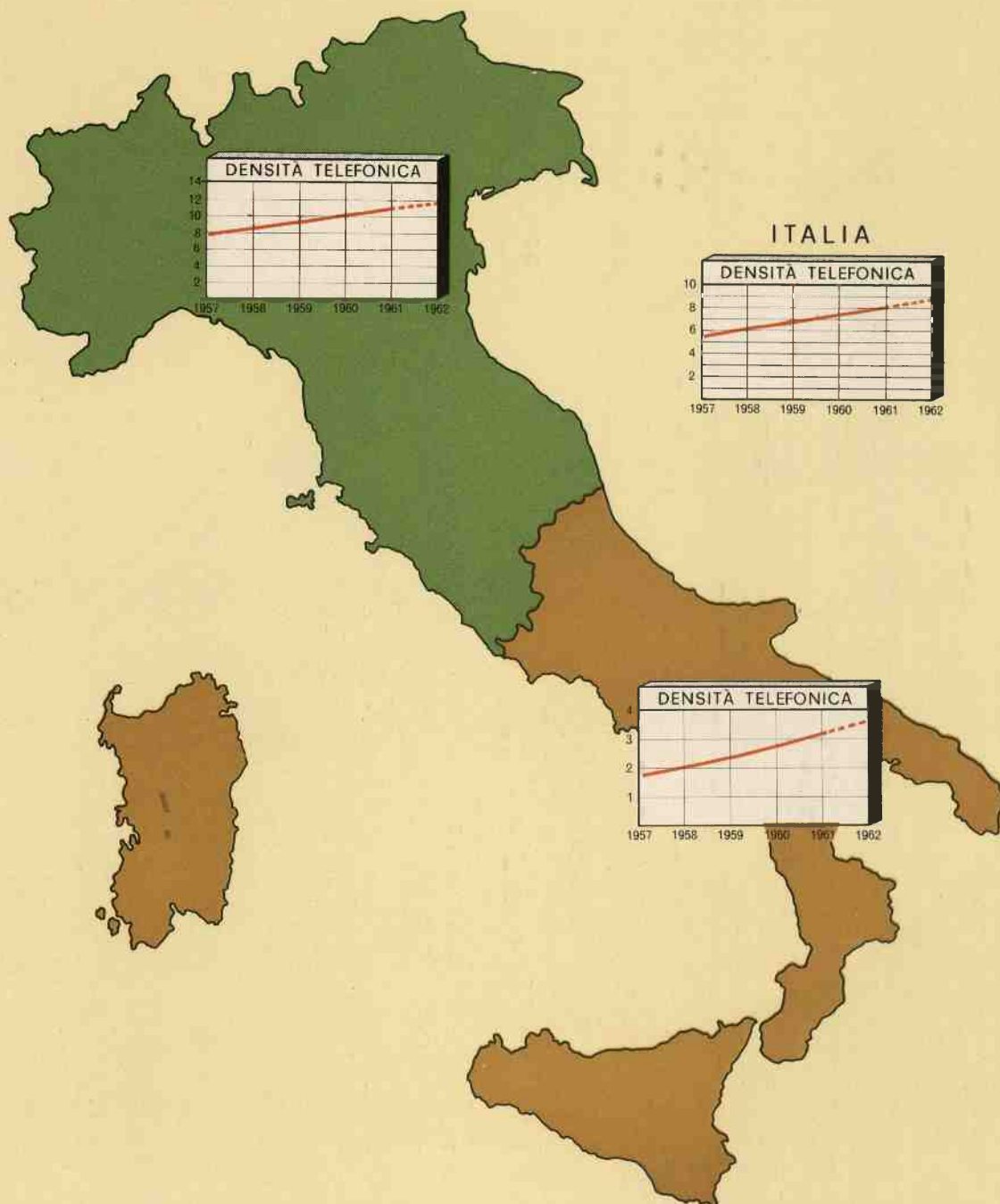
* Escluso il traffico di sola pertinenza dell'Azienda di Stato.

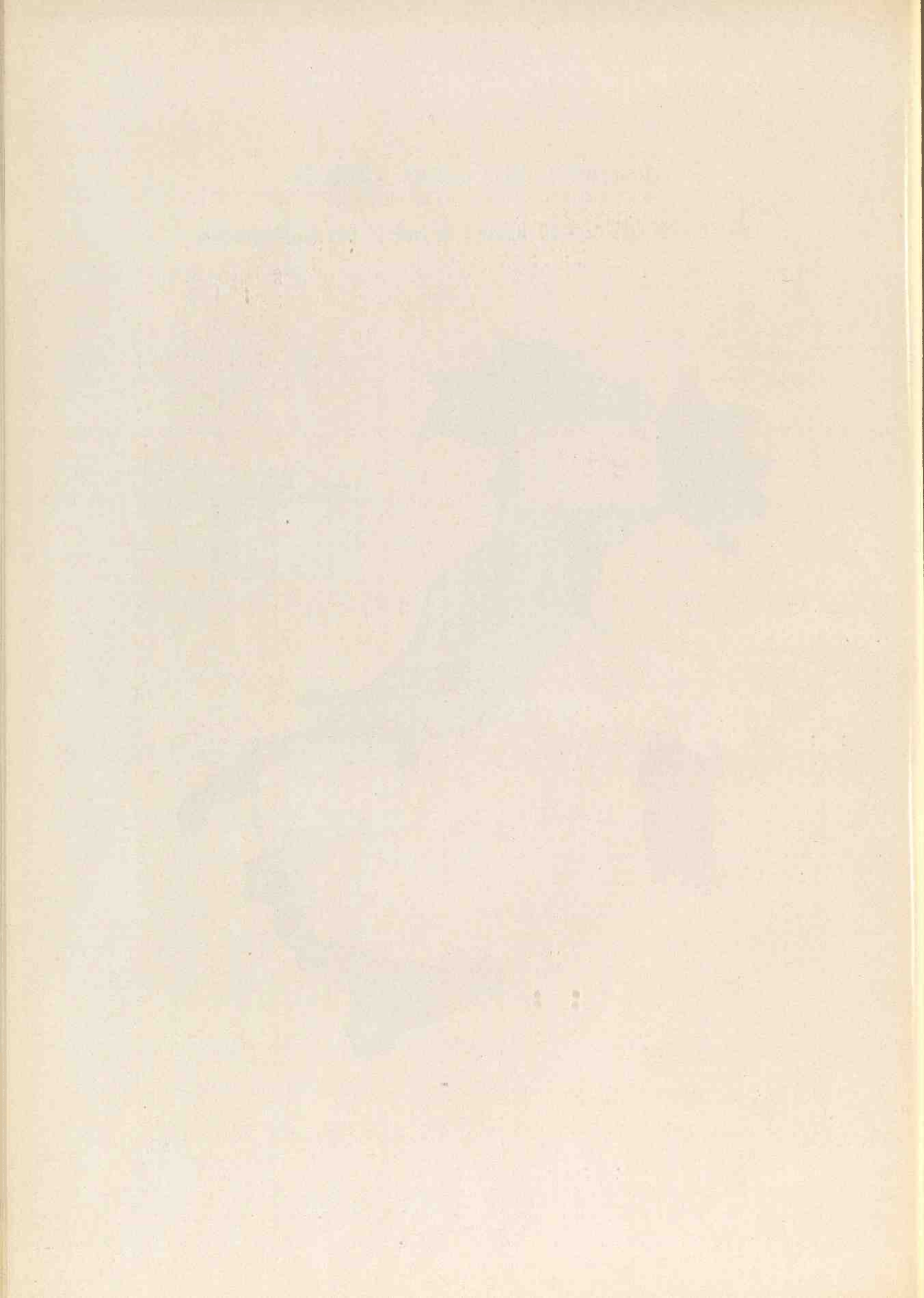


INCREMENTO DELLA DENSITÀ TELEFONICA

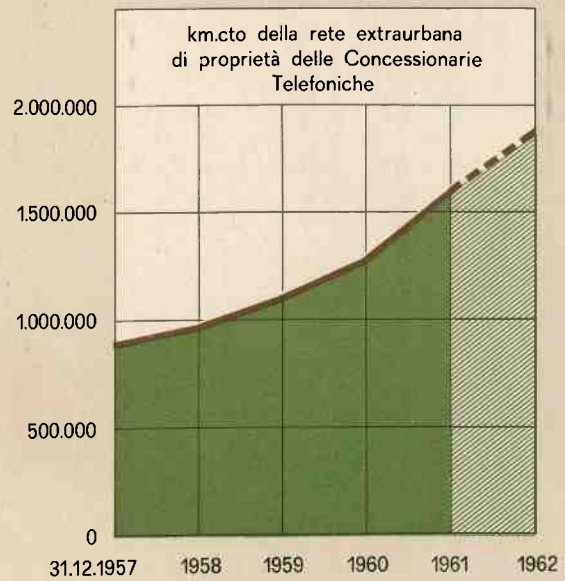
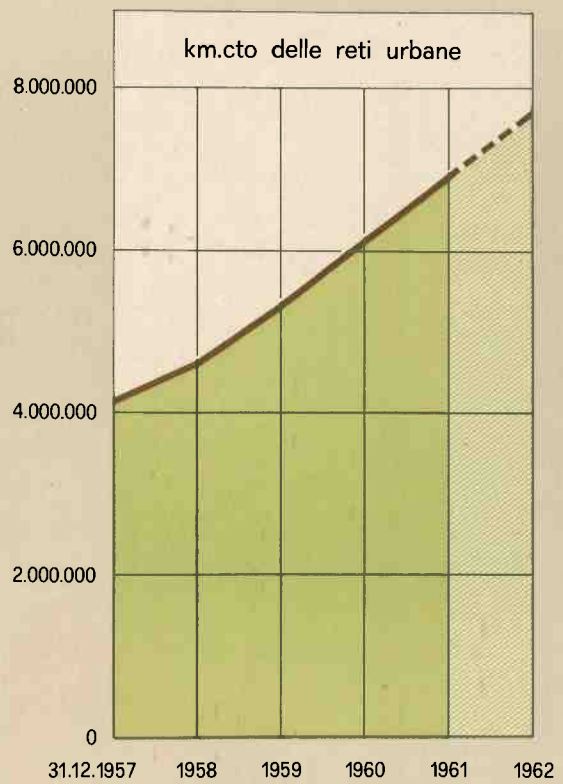
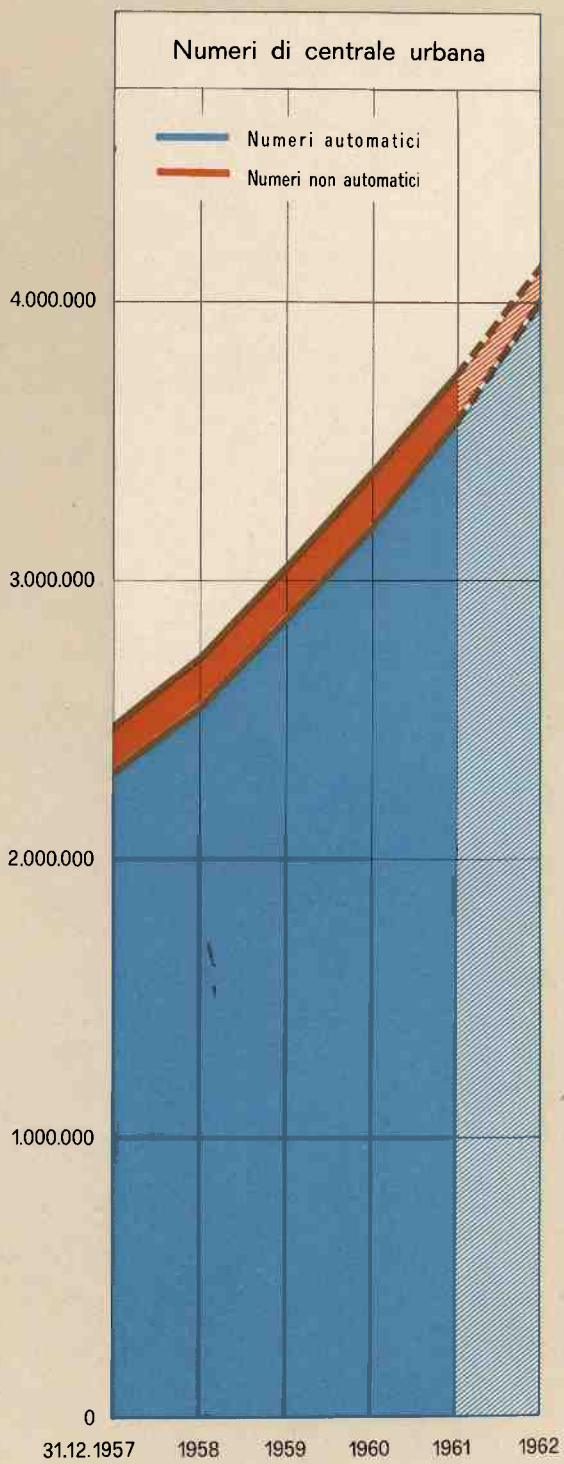
(NUMERO APPARECCHI PER 100 ABITANTI)

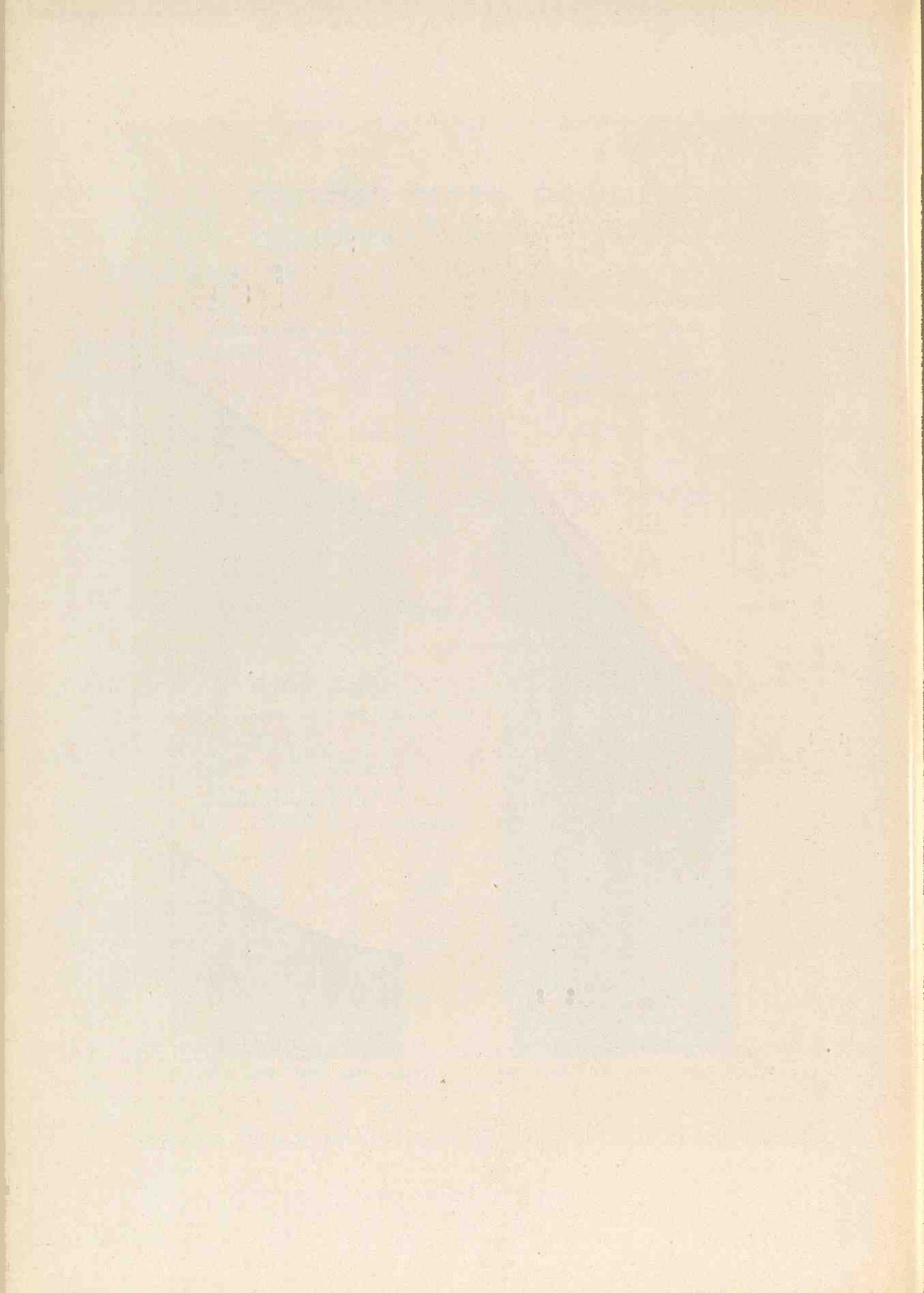
NELLE AREE DEL CENTRO NORD E IN QUELLE DEL MEZZOGIORNO



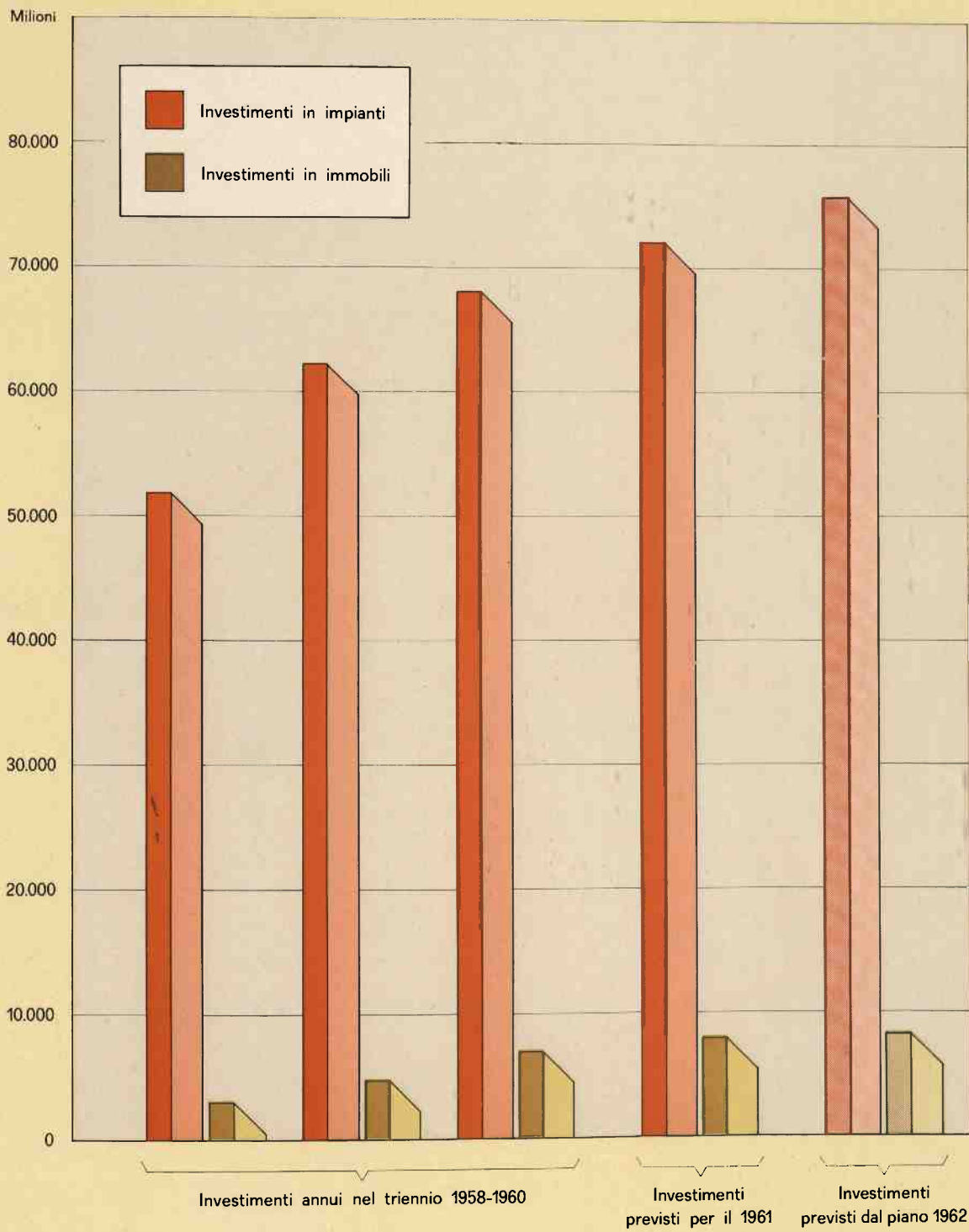


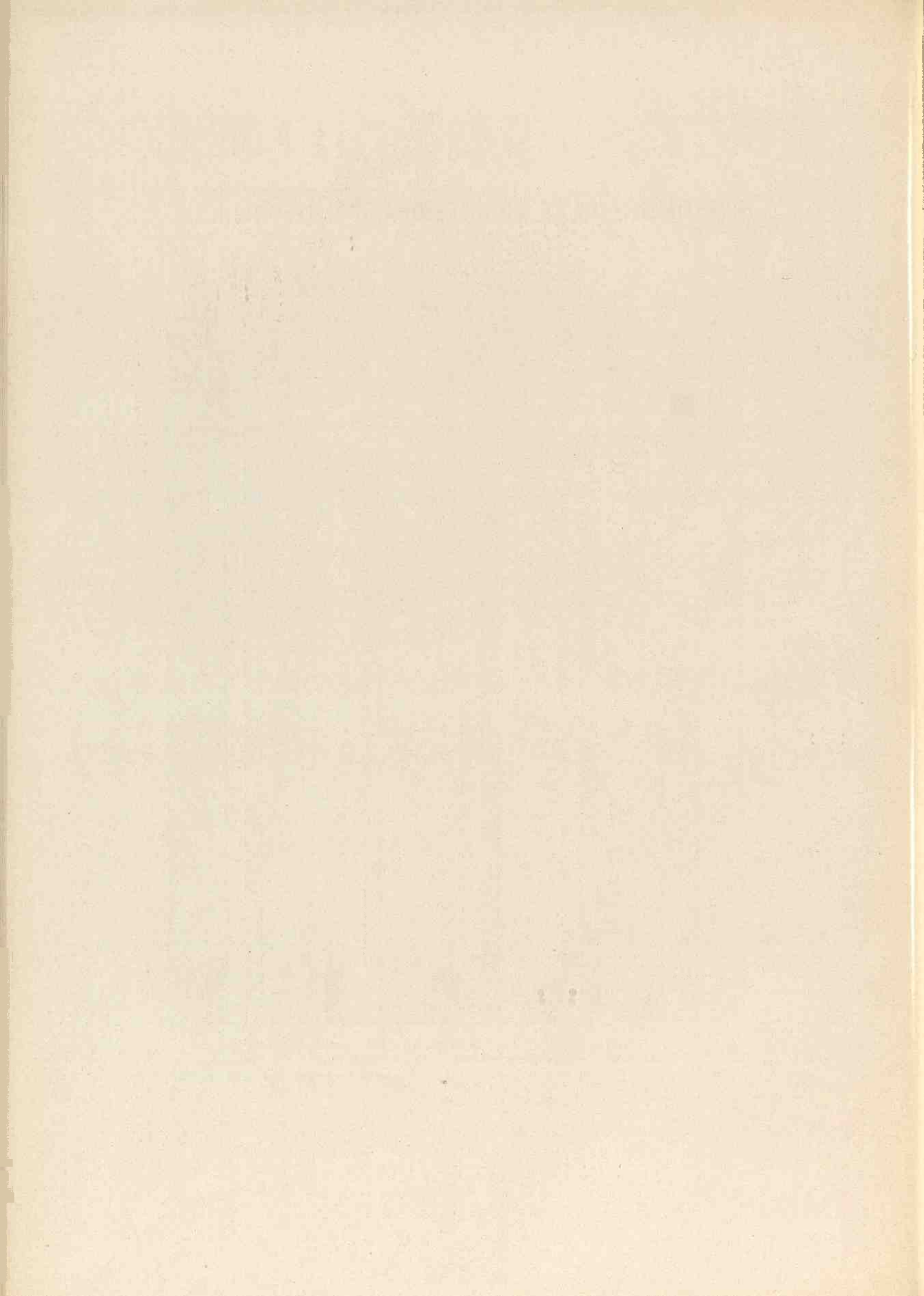
SVILUPPO DEGLI IMPIANTI URBANI ED EXTRAURBANI





INVESTIMENTI DELLE CONCESSIONARIE TELEFONICHE





STAMPATO NEGLI STABILIMENTI
TORINESI DELLA ILTE - INDUSTRIA
LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE
TORINO - CORSO BRAMANTE, 20
GENNAIO 1962

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
540 EAST 57TH STREET
CHICAGO, ILL. 60637

